

I primi numeri della piattaforma camerale nata dopo l'approvazione del dl 118/2021

Crisi d'impresa a piccoli passi

Composizione negoziata, in un mese depositate 70 istanze

DI FILIPPO PONGIGLIONE

Sono 70 le domande depositate, di cui 23 già formalmente inviate tramite la nuova piattaforma informatica delle **camere di commercio**. A un mese dall'attivazione del sito (www.composizionenegoziata.camcom.it) che ha permesso di rendere operativo l'art. 3 del dl 118/2021, convertito in legge 147/2021, che ha introdotto la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (Cnc), si procede a piccoli passi. La piattaforma camerale permette alle imprese di eseguire, nell'area pubblica, un test diagnostico per verificare la risanabilità dell'impresa e comprendere come funziona il nuovo istituto e di accedere, successivamente, all'area riservata dove è possibile inserire i dati e documenti necessari per valutare il percorribile risanamento, quindi, di presentare la domanda di nomina dell'esperto. Il problema è che dalla data di costituzione della piattaforma ad oggi gli esperti iscritti negli elenchi sono ancora pochi, perché si stanno ancora formando per acquisire il presupposto di legge: avere frequentato un corso di 55 ore previsto dal dm 28/9/2021 del mingiustizia. Attualmente, infatti, sono solo una ventina in tutta Italia le figure che hanno chiesto ed ottenuto l'iscrizione agli elenchi regionali previsti dalla normativa ed ognuno di essi può gestire un massimo di 2 procedure contemporaneamente. Inoltre, non è stata ancora completata la costituzione di 4 delle 21 commissio-

ni regionali che devono nominare gli esperti. Secondo **Unioncamere**, entrambe le problematiche sono destinate a risolversi nelle prossime settimane. L'esperto, quando nominato, deve valutare la documentazione e le concrete possibilità di risanamento e quindi convocare il debitore e i creditori per trovare un'intesa. Ecco perché non rappresenta un soggetto ostile ma un amico che dovrebbe agevolare le soluzioni. Curiosità: le 70 domande presentate non sono ancora complete, solo 23 sono state inviate e quindi hanno visto la effettiva richiesta della nomina dell'esperto. Delle 70 domande, 47 (cioè tolte le 23 inviate) potrebbero essere in corso di lavorazione oppure essere presentate da imprese curiose di conoscere come funziona il nuovo sistema della Cnc, alternativo al concordato preventivo (si veda *ItaliaOggi* del 6 dicembre). E infatti, un dato che emerge dalla nota diramata da **Unioncamere**, la maggioranza delle imprese ha chiesto l'adozione delle cosiddette "misure protettive" del patrimonio che la Cnc permette ai sensi dell'art. 6 della legge 147/2021. Quanto alle aziende "sotto soglia", cioè di piccola e piccolissima dimensione, che hanno al momento fatto ricorso alla procedura, si tratta di poche realtà. La domanda dell'esperto per queste imprese può essere presentata o tramite la piattaforma o tramite gli Organismi di composizione della crisi prevista dalla legge 3/2012 per il sovraindebitamento del debitore non fallibile.

— © Riproduzione riservata —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

